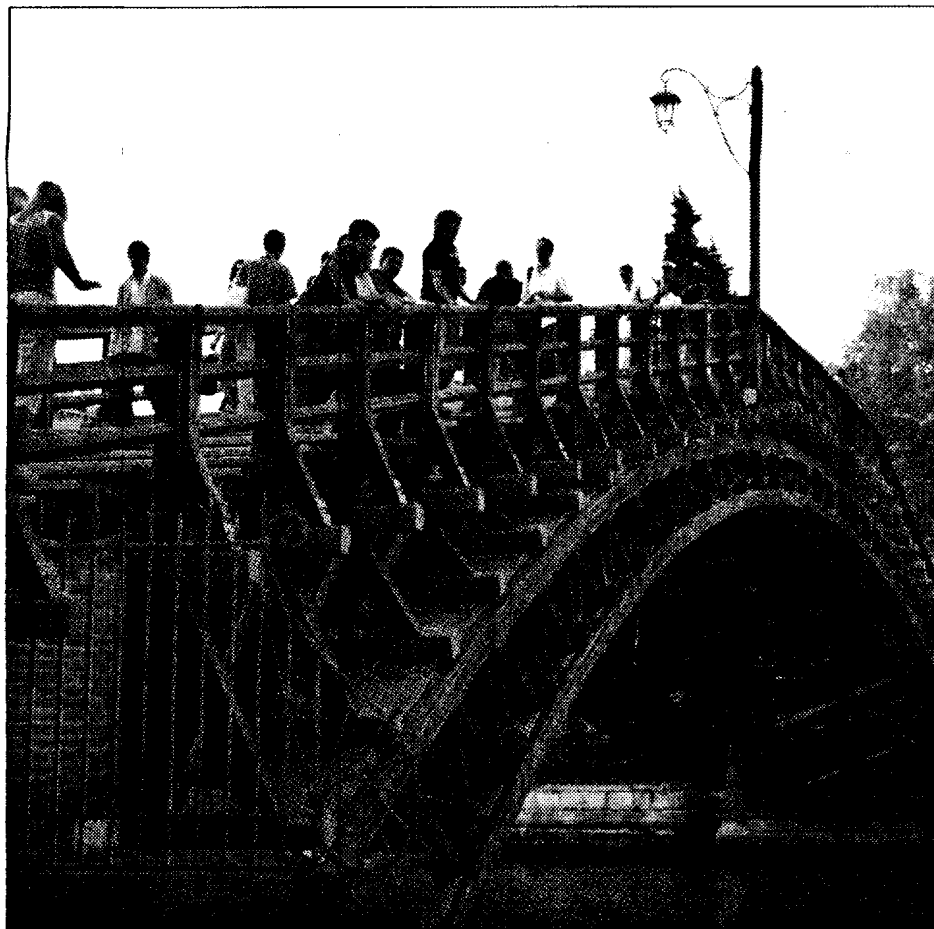


IL PROGETTO



## Accademia, parte l'iter per il nuovo ponte

**VENEZIA** - «Finora ne avevamo solo parlato. Ora ci metteremo a tavolino a lavorarci, anche con la Soprintendenza». L'assessore ai lavori pubblici, Mara Rumiz, è pronta a rimboccarsi le maniche per costruire un nuovo ponte dell'Accademia, ma lascia al sindaco Massimo Cacciari la "rogna" dello sponsor con tanto di annessa polemica sul nome: «Al mio sindaco il compito di trovare i soldi. Io sono pronta ad occuparmi della sua realizzazione». Intanto, per prepararsi al concorso che verrà, il professor Enzo Siviero, ordinario di tecniche della costruzione allo Iuav ed esperto di ponti, offre il suo aiuto al Comune. «Ho già scritto al sindaco per proporgli la collaborazione del mio corso - spiega - Ho la possibilità di far sbizzarrire i miei studenti sul tema del nuovo ponte dell'Accademia».

PROGETTO

## Parte la macchina per il nuovo ponte dell'Accademia L'assessore Rumiz: «Al lavoro, il sindaco trovi il denaro»

Il professor Siviero  
dello Iuav:  
«I miei studenti  
si sbizzarriranno  
nelle proposte»

(r. br.) «Finora ne avevamo solo parlato. Ora ci metteremo a tavolino a lavorarci, anche con la Soprintendenza». L'assessore ai lavori pubblici, Mara Rumiz, è pronta a rimboccarsi le maniche per costruire un nuovo ponte dell'Accademia, ma lascia al sindaco Massimo Cacciari la "rogna" dello sponsor con tanto di annessa polemica sul nome: «Al mio sindaco il compito di trovare i soldi. Io

sono pronta ad occuparmi della sua realizzazione». Il come è ancora nebuloso. «Certo con le procedure più trasparenti possibili - continua l'assessore -. Dovrà essere una grande opera». Rumiz torna a sottolineare l'importanza del tema dell'accessibilità del nuovo ponte ai disabili: «Un tema che va posto nella fase iniziale, ancor prima di avviare la progettazione. E stavolta dovrà essere un sistema normale, che non richieda sforzi ulteriori, né risorse da impiegare». Il richiamo dell'assessore è naturalmente all'ovovia del ponte di Calatrava, ma anche al "caregon" sul rio del Giustinian. «Possibile che per mettere in funzione quella piattaforma se debba pagare una persona che resta a disposizione! Questa non è la normalità che intendo io». Un

problema tra i tanti da affrontare nei prossimi mesi.

Intanto, per prepararsi al concorso che verrà, il professor Enzo Siviero, ordinario di tecniche della costruzione allo Iuav ed esperto di ponti, offre il suo aiuto al Comune.

«Ho già scritto al sindaco per proporgli la collaborazione del mio corso - spiega -. Ho la possibilità di far sbizzarrire i miei studenti sul tema del nuovo ponte dell'Accademia. Un

modo per ricavare materiale utile per il futuro concorso». Il professore immagina un «concorso d'idee» propedeutico al bando vero e proprio e concorda con la raccomandazione della soprintendente Renata Codello di puntare alla realizzabilità dell'opera: «Bisogna mettere dei paletti. Serve un ponte che dialoghi con la città». Quello di cui è convintissimo anche Siviero è che sia arrivato il momento di dire addio al vecchio ponte. «Era provvisorio nella mente dello stesso Miozzi che lo costruì. Ora poi è un falso: nell'86, infatti, hanno realizzato una struttura in acciaio rivestita in legno, in attesa di una decisione».

Provvisorio, falso e malconcio. Le ha davvero tutte il ponte dell'Accademia, per cui comunque è già stato appaltato un restauro completo. 280 mila euro di lavori, vinti della Sacaim che è in attesa del tavolato. Questione di settimane, anche se l'inizio del cantiere potrebbe slittare a dopo Pasqua per questioni di viabilità. Metà ponte, per volta, sarà infatti chiuso al traffico per consentire la sostituzione di tutto il tavolato. I gradini avranno tutti gli angolari in metallo bianco, mentre saranno inseriti anche due corrimano.

**FIO**

## **Pietro Bortoluzzi (An): «Bene, ma era una mia idea»**

«Noto con soddisfazione che la mia proposta, protocollata il 13 agosto 2006, votata lo scorso 19 settem-

bre a maggioranza in consiglio di Municipalità di Venezia e girata alla giunta e al consiglio comunale, è stata recepita al 100% dal sindaco Cacciari». Pietro Bortoluzzi, consigliere di Municipalità di An, rivendica la "paternità" della proposta di rifare il ponte dell'Accademia. «Mi permetto di rivendicare il merito - dice Bortoluzzi - Sono lieto che il mio ordine del giorno venga sposato pubblicamente dal sindaco (soprattutto per quel che attiene i fondi, reperibili anche con sponsor)».

**CONTRO**

## **Calimani: «Cacciari alimenta la cultura del potere dei soldi»**

«Rifare il ponte dell'Accademia? Bastava fare lì il ponte di Calatrava, invece di far finta di farlo come ha fatto la Giunta Cacciari collocandolo in un punto inutile» sbotta Riccardo Calimani che ammonisce il sindaco: «Va bene fare i fuochi d'artificio, ma non è così che si governa la città». Ma quel che fa più arrabbiare lo scrittore è la questione dello sponsor che, per Cacciari, potrebbe decidere anche il

nome del futuro ponte: «Trovo incredibile alimentare così la cultura della griffe, del potere del denaro. Lo sponsor va bene, ma ce ne sono anche di intelligenti che si accontentano di una targhetta. Questa di Cacciari è una caduta filosofica di stile, da pensiero debole».

